

# SCHEDA ALUNNO

## I nomi delle emozioni

Seguite le indicazioni contenute nella scheda insegnante.

Infine, piegate il foglio stampato in quattro parti e aggiungete la copertina sul lato che non incollerete al lapbook.

## GIACOMINO E LE SUE EMOZIONI

Questa è la storia di un bambino di nome Giacomino. Giacomino aveva un sacco di cose nel suo corpo oltre a quelle che hanno tutti.

Ad. esempio, Giacomino in un angolino piccino piccino aveva la FELICITA'. La felicità si trovava in un punto vicino al cuore, normalmente se ne stava lì tranquilla piccina piccina, ma a volte succedeva che decideva di uscire dal suo angolino e allora iniziava a crescere e a crescere finché diventava così grande che a Giacomino veniva una gran voglia di correre, saltare e gridare.

E quando saltava faceva dei salti altissimi.

Però la felicità non era sempre grande, spesso se ne stava lì piccina piccina nel suo angolino vicino al cuore.

Ma non stava mica da sola. Lì vicino a pochi centimetri si trovava anche L'AMORE. A volte anche l'amore iniziava a crescere e usciva dal cuore di Giacomino e invadeva tutto il corpo.

E quando questo succedeva a Giacomino veniva una gran voglia di abbracciare tutte le persone a cui voleva bene, la sua mamma, il suo papà, il suo fratellino e la sua sorellina. Andava da loro e li abbracciava forte forte. Però normalmente l'amore se ne stava nell'angolino vicino al cuore e vicino alla felicità.

Nel corpo di Giacomino c'erano anche altre cose come ad esempio la TRISTEZZA. La tristezza normalmente se ne stava nel suo angolino. Precisamente nell'alluce del suo piede. A volte però la tristezza usciva dall'alluce e diventava grande come tutto il piede, saliva su per le gambe e riempiva tutto il corpo.

E quando la tristezza diventava così grande Giacomino aveva voglia di piangere e non voleva fare più nulla. Ma per fortuna non succedeva spesso e gli bastava pensare a qualcosa di bello che subito la felicità usciva dal suo angolino e ricacciava la tristezza giù nell'alluce.

Giacomino poi aveva anche la RABBIA. La rabbia stava sempre nella sua pancia tranne quando iniziava a diventare grande e allora usciva dalla pancia, arrivava giù nelle gambe, saliva su per le spalle, poi su per il collo e su fino alla testa. E quando la rabbia faceva così, Giacomino aveva solo voglia di gridare, di rompere e di picchiare. E diventava tutto rosso. Lanciava tutto quello che aveva intorno perché aveva voglia di rompere tutto anche le astronavi che aveva costruito con il lego e non voleva che nessuno si avvicinasse, nemmeno la sua sorellina o il suo fratellino. E se questi lo facevano, gli urlava così forte che loro si spaventavano e iniziavano a piangere. A quel punto però Giacomino si guardava intorno e vedeva i suoi giochi sparsi ovunque, le sue astronavi rotte e i suoi fratellini

spaventati e allora pian piano la rabbia tornava piccina nella pancia, la tristezza saliva su dai piedi e a Giacomino iniziava a dispiacere molto per tutte le cose che aveva rotto e anche un po' per il fratellino e la sorellina. E allora sente l'amore che diventa più grande e caccia via la tristezza nel suo alluce.

Poi sente la felicità perché non fa niente che si siano rotti i giocattoli, sono più importanti le persone a cui vuole bene.

**Continua tu il racconto di Giacomino con le altre emozioni, come la sorpresa e la paura...**